

LUCA SACCHETTI

LUCA SACCHETTI

ART DESIGN

[LINEA edizioni]

[LINEA arte/architettura]

ISBN 978-88-940920-5-9

Copyright © 2016 – LINEA edizioni
Prima edizione Aprile 2016

Progetto e realizzazione grafica:
Idvisual – www.idvisual.it

Stampa:
Idvisual – Padova

Edito da **LINEA edizioni**
Via San Marco, 193/D-3
30129 Padova (Italy)
Tel. +39.049.79.92.816
Fax +39.049.78.40.334
redazione@lineaedizioni.it
www.lineaedizioni.it

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere fotocopiata, riprodotta, archiviata, memorizzata o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo – elettronico, meccanico, fotografico, digitale – se non nei termini previsti dalla legge che tutela il Diritto d'Autore.

VISIONS

Dopo aver affrontato il tema dei sogni e dell'onirico, della sospensione e della fiaba, attraverso collezioni di diversi pezzi accomunati dall'unicità del racconto o dell'intento, Luca Sacchetti inizia a realizzare a partire dal 2008 una serie di opere ciascuna ispirata ad un proprio tema. Ogni pezzo assume così una sua unicità narrativa ed una dimensione sempre più scultorea pur non abbandonando la sua funzionalità. La materia viene scelta solo ed esclusivamente se funzionale all'intento artistico ed il processo di creazione tende ad un utilizzo sempre più artigianale e sperimentale delle tecniche di lavorazione tanto da considerare queste opere un primo passo verso l'affermazione di un concetto di design inteso come art design piuttosto che come design art.

After embracing the themes of dreams and imagination, of the emptiness and fairytales, through collections that featured different works joined by their unique way of interpreting a story, Luca Sacchetti start realizing in 2008 a series of works, each inspired by its own individual theme. Each piece, therefore, assumes its own narrative and an increasingly sculptural dimension without neglecting its functionality. Materials are chosen purely on their suitability to the artistic intent and the process of creation tends towards an increasingly handcrafted and experimental application of the production techniques so much so that these works may be considered as the first steps towards the statement of a design concept interpreted as art design rather than design art.

A CRY AT TOKYO CITY

The search for other metropolies, of new frontiers and adventurous emotions. Walking unknown in a city of unknowns. Examining habits and customs of strangers who inhabit these global cities alongside us. Different pasts, similar futures. Feeling the need to keep on moving and forge ahead, adjusting to the all-embracing silent rhythm of similar yet altogether different gazes. Seeking out the new while realizing the shared present and walking beneath steel skyscrapers and light of a thousand colours, finally buckling, demoralised by the fruitless search and remembering the solitude of a past, present and future the same for everyone... or perhaps not. On the pavement a drop of water, the memory of a fallen tear.

A Cry at Tokyo city is a luminous sculpture. Three panels, standing 220 cm (88 in), 210 cm (84 in) and 200 cm (80 in) tall, are inserted into a base measuring 55 x 75 cm (22 x 30 in) with a height of 5 cm (2 in) made from hand-polished stainless steel. A stainless steel tube with a diameter of 3 cm (1.2 in), the base of which is 56 cm (22.4 in) from the rest of the sculpture, crosses the three monoliths at a height of 180 cm (72 in) terminating in a *tear* made from metacrylate illuminated by led lights. The three panels are made from hand-polished stainless steel (the rear and side areas) and semi-transparent metacrylate. The illumination system is realized with led lights situated inside the panels (70 leds for each metre – 70 leds for each 40 inches) and is controlled by three switches (located within the base) that regulate the type and colour change for each panel. It is possible to choose four types of coloured lighting for each monolith that dynamically become more or less intense in the space of a minute. Limited edition of three examples – March 2008.

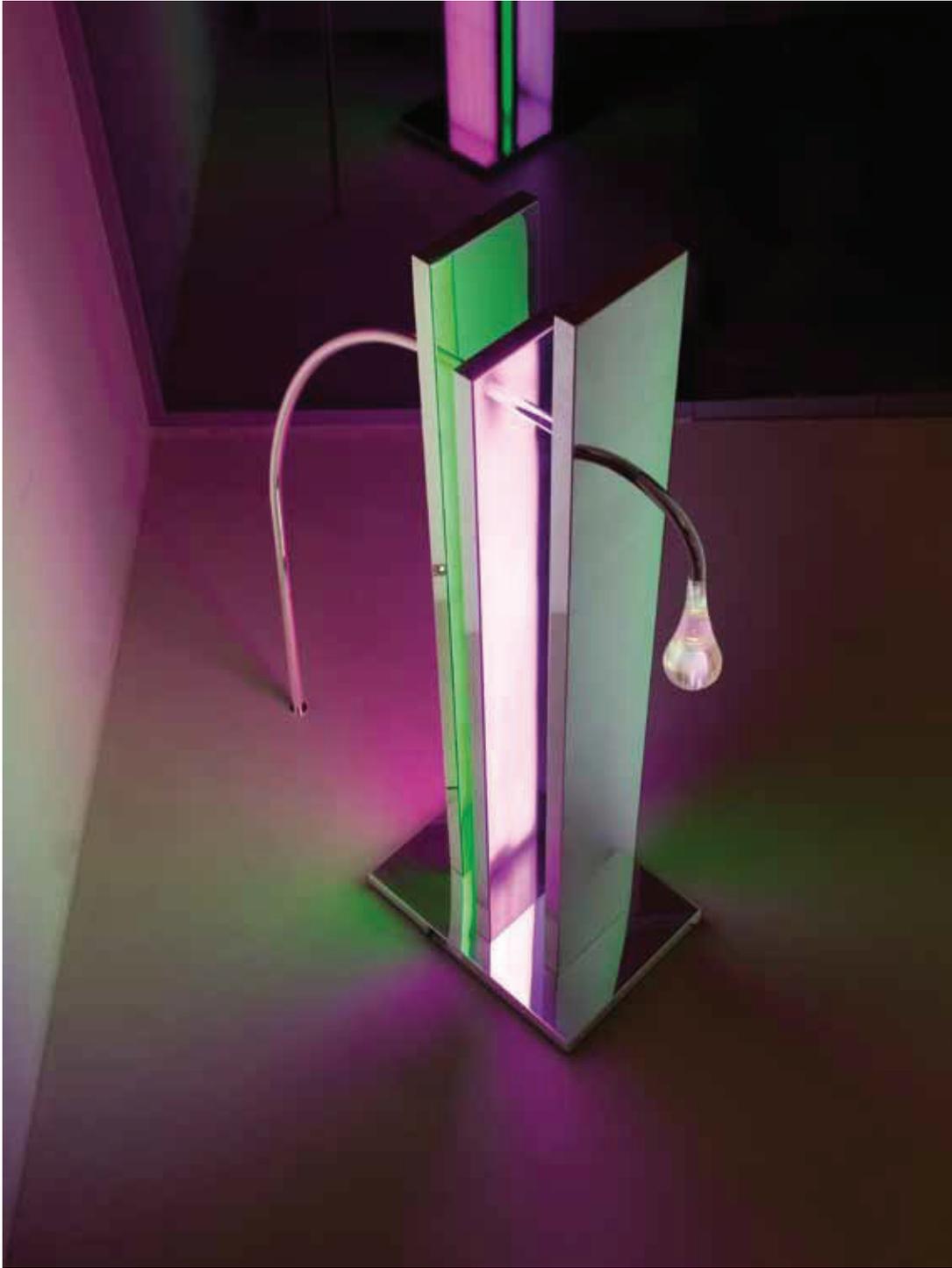
La ricerca di altre metropoli, di nuovi esotismi ed avventurose emozioni. Camminare in incognito in una città di incogniti. Scrutare usi ed abitudini di estranei concittadini di città globali. Diversi passati, stessi futuri. Sentire la necessità di non fermarsi ed andare avanti, adeguarsi al ritmo incalzante e silente di sguardi tutti uguali e nessun uguale. Cercare il nuovo ed accorgersi del comune presente e camminando tra grattacieli di acciaio e luci dai mille colori chinarsi, infine, scoraggiati dalla ricerca e ricordare la solitudine di un passato, presente, futuro forse per tutti uguale... forse no. Sul selciato una goccia umida, il ricordo di una lacrima versata.

"A Cry at Tokyo city" è una scultura luminosa. Tre pannelli, rispettivamente di 220 cm, 210 cm e 200 cm, sono inseriti in una base di dimensioni 55 x 75 cm ed alta 5 cm realizzata in acciaio inox lucidato a mano. Un tubo in acciaio inox di diametro 3 cm, la cui base è a 56 cm dal resto della scultura, attraversa i tre monoliti ad un'altezza di 180 cm terminando in una "lacrima" realizzata in metacrilato, illuminata da luce led. I tre pannelli sono realizzati in acciaio inox lucidato a mano (la parte anteriore ed i laterali) ed in metacrilato semitrasparente. Il sistema di illuminazione è realizzato con luci led situate all'interno dei pannelli (70 led per ogni metro) ed è controllato da tre centraline (poste nella base) che regolano la tipologia ed il cambio di colore rispettivamente per ciascun monolite. È possibile scegliere quattro tipi di luce colorata per ciascun pannello che in modo dinamico diventa più intensa e meno intensa nell'arco di 1 minuto. Edizione limitata di tre esemplari – Marzo 2008.



A Cry at Tokyo city – March 2008
Collezione Fondazione CRT – Torino







LE BAISER

Homage to “Le Baiser de l’Hotel de Ville” – Robert Doisneau

An unexpected encounter, the abandonment of the mind, the unsustainable rise of dreams. A kiss interpreted as an inexorable attempt to abandon *forever* the solitude of being. The awareness of one’s own impermanence increases the tension of the encounter, consumed to the point where it distorts the monolith. The kiss as a photogram of the encounter, of the union that lasts mere seconds, a year, a lifetime in the flow of things and the passing of events. The seal of a magical harmony. The *Action* and *Consciousness* of Red, Yellow, Violet and Blue blur upon contact with the *Expectation* and *Unconsciousness* of Pink, Lilac, Fuchsia and Orange. The kiss mixes colours and symbolisms, contaminates the monoliths and destroys antique truths. Steel is all that remains of time-honoured paths, while new colours determine future directions. No longer afraid... in the uncertainty of one’s own consciousness.

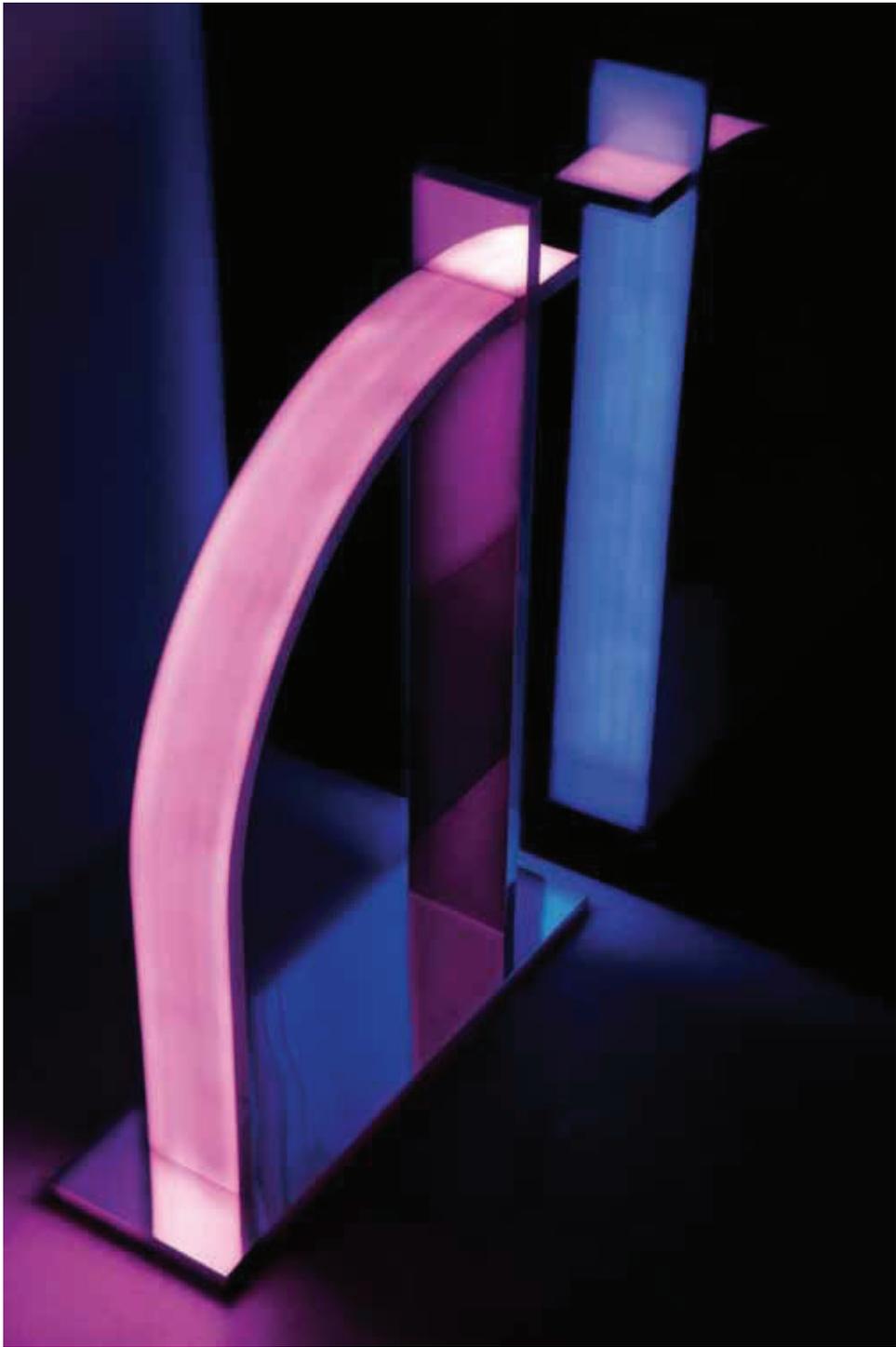
Le Baiser is a luminous sculpture. Two panels, standing 204 cm (81.6 in) and 184 cm (73.6 in) tall, are inserted into a base measuring 50 x 153 cm (20 x 61.2 in) with a height of 5 cm (2 in), the base made from handpolished stainless steel, while the two monoliths made from handpolished stainless steel (the rear and side areas) and semi-transparent metacrylate, crossing at a height of 174 cm (69.6 in). The illumination system is realized with led lights situated inside the panels (70 leds for each metre – 70 leds for each 40 inches), and is controlled by two switches (located within the base) that regulate the type and colour change for each panel. It is possible to choose four types of coloured lighting for each monolith that dynamically become more or less intense in the space of a minute. Limited edition of three examples – February 2008.

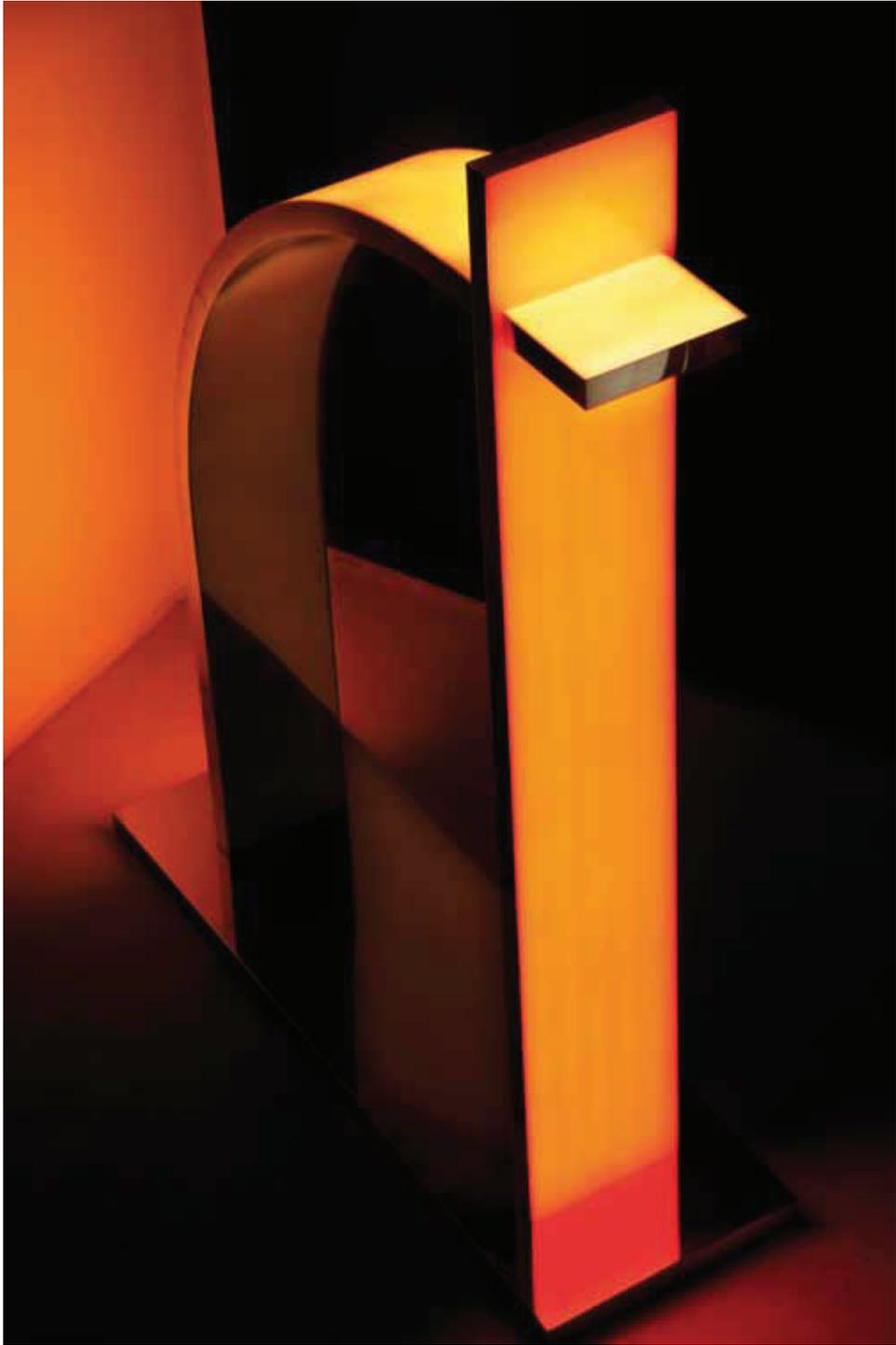
L'incontro imprevisto, l'abbandono della mente, l'insostenibile insorgere dei sogni. Il bacio come incontenibile tentativo di abbandonare in un "per sempre" la solitudine dell'essere. La consapevolezza dell'impermanenza accresce la tensione dell'incontro e genera un tale struggimento da riuscire ad inarcare il monolite. Il bacio come fotogramma dell'incontro, dell'unione di un secondo, un anno, una vita nel fluire delle cose e degli eventi. Sigillo della magica armonia. L'"Azione" ed il "Conscio" del Rosso, Giallo, Viola e Blue si stemperano al contatto dell'"Attesa" e dell'"Inconscio" del Rosa, Lilla, Fucsia e Arancione. Il bacio mischia colori e simbolismi, contamina i monoliti e distrugge antiche verità. L'acciaio è ciò che resta del passato cammino, i nuovi colori ne determineranno le future direzioni. Senza più paura... nell'incertezza della propria consapevolezza.

"Le Baiser" è una scultura luminosa. Due pannelli, alti rispettivamente 204 cm e 184 cm, sono inseriti in una base di dimensioni 50 x 153 cm ed alta 5 cm realizzata in acciaio inox lucidato a mano. I due monoliti, realizzati in acciaio inox lucidato a mano (la parte posteriore ed i laterali) ed in metacrilato semitrasparente, si attraversano ad un'altezza di 174 cm. Il sistema di illuminazione è realizzato con luci led situate all'interno dei pannelli (70 led per ogni metro) ed è controllato da due centraline (poste nella base) che regolano la tipologia ed il cambio di colore rispettivamente per ciascun pannello. È possibile scegliere quattro tipi di luce colorata per ciascun monolite che in modo dinamico diventa più intensa e meno intensa nell'arco di 1 minuto. Edizione limitata di tre esemplari – Febbraio 2008.



Le Baiser – February 2008
Collezione Fondazione CRT – Torino





SEDIA IN LIBERTÀ

Living free from the constrictions and constraints that bind humans to an appearance of reality. Ridding ourselves of the physical laws that permeate our everyday lives with their hectic schedule, where man's thoughts are lost, making him an object and no longer the subject, just another element of a universe of which he only knows the apparent order. The lightness of being envelopes people and things, freeing them of the gravitational rules that govern a mechanical life that brings to progress but hinders evolution; and that is why a chair, tired of having to put its feet on the ground, takes flight through its steel spiral. Apparently free in its new dimension, it shows others, possible alternatives to existence.

Sedia in libertà consists of a seat and a backrest made of 2 cm thick solid beech wood with a diameter of 40 cm and 30 cm respectively. The seat, at 40 cm from the ground, has four solid beech wood legs suspended in the air; the two rear legs, with a diameter of 2.5 cm, are curved and the balance is ensured by a structure featuring a 2.5 cm diameter chrome steel tube, curved into a helicoid shape. The overall height of this work is 81 cm. Edition limited to twenty four examples – January 2009.

Vivere liberandosi dalle costrizioni, dai vincoli che tengono legato l'uomo a una parvenza di realtà; affrancarsi dalle leggi fisiche di una quotidianità che, con il suo frenetico ritmo del fare, evita all'uomo di pensare, rendendolo oggetto e non più soggetto, materia tra le materie di un cosmo di cui l'uomo conosce solo l'ordine apparente. La leggerezza dell'essere avvolge persone e cose liberandole dalle leggi gravitazionali di una realtà meccanica fattore di progresso ma ostacolo dell'evoluzione; ed è così che una sedia, stanca di dover mettere i piedi nella realtà, spicca il volo librandosi in aria attraverso la sua spirale d'acciaio. Apparentemente libera nella sua nuova dimensione, indica agli altri esseri possibili alternative dell'esistenza.

"Sedia in libertà" è composta da una seduta ed uno schienale in legno massello di faggio di spessore 2 cm e diametro rispettivamente di 40 cm e 30 cm. La seduta, alta da terra 40 cm, presenta quattro gambe in legno massello di faggio, di cui le due posteriori curvate, di diametro 2,5 cm che rimangono sospese in aria; la tenuta è assicurata da una struttura realizzata con un tubo anch'esso di diametro 2,5 cm in acciaio cromato, curvato in forma elicoidale. L'altezza complessiva dell'opera è di 81 cm. Edizione limitata di ventiquattro esemplari – Gennaio 2009.



Sedia in libertà – January 2009





EL DIOS DEL AMOR

Homage to the statue of “Sacerdote de Tlazolteotl – diosa del amor”
Museo de arte prehispánico de Mexico Rufino Tamayo – Oaxaca.

To put once trust entirely in the gods and receive the desired benefits, knowing how to wait until the day after the last: *El Dios del Amor* is the memory of the times of discomfort and surrender against the *impossible*, setting aside one’s own dreams; moments when blind trust is placed in one’s own god, in a final act of abandonment. To find oneself at the end in the arms of the god, exhausted and astonished, as evidence of the path undertaken and an incentive to continue one’s personal quest.

El Dios del Amor is a chaise longue of total dimensions 99 x 141 cm (39 x 55.5 in) and height 162 cm (63.8 in). The piece consists of a seat made of polyurethane covered with a polyester microfibre fabric and an external frame that is the abstract depiction of god, made with 2 cm (0.8 in) thick plexiglass panels and tubulars of polished chrome-plated metal with a diameter of 2.5 cm (0.9 in). The seat’s dimensions are 77 x 132 cm (30.3 x 52 in) and its height from the ground is 30 cm (11.8 in). When lying on it, one will figuratively find oneself in the arms of the gods, in an act of total abandonment and pleasant relaxation. Limited edition of three examples – March 2007.

Affidarsi ciecamente agli dei e ricevere il desiderato beneficio; saper attendere sino al giorno successivo all'ultimo; "El Dios del Amor" è il ricordo dei momenti di sconforto, di resa di fronte all'"impossibile" e di accantonamento dei propri sogni; momenti in cui ci si affida e si implora il proprio dio in un ultimo atto di abbandono. Ritrovarsi infine tra le sue braccia, esausti ed attoniti, a conferma della strada intrapresa e stimolo a proseguire la propria ricerca.

"El Dios del Amor" è una chaise longue di dimensioni 99 x 141 cm ed altezza 162 cm. Il pezzo è composto da una seduta in poliuretano rivestita con un tessuto di microfibra in poliestere ed una struttura esterna, raffigurazione astratta del dio, realizzata con pannelli in metacrilato, di spessore 2 cm, e tubolari in metallo cromato lucido, di diametro 2,5 cm. Nel distendersi sulla seduta, di dimensioni 77x132 cm ed alta da terra 30 cm, ci si ritrova figurativamente tra le braccia del dio in un atto di completo abbandono e piacevole distensione. Edizione limitata di dodici esemplari – Marzo 2007.



El Dios del Amor – March 2007





SLEEPING BEAUTY

COLLECTION

Nel suo percorso creativo, Luca Sacchetti si sofferma sul valore simbolico dell'oggetto di design per raccontare la fiaba della vita. Poltrone, divani, tavoli rappresentano raffigurazioni astratte di momenti del cammino esistenziale, esprimono il desiderio dell'autore di rivalutare il pensiero e l'azione attraverso il ricordo nell'habitat quotidiano. Forma e materia diventano dunque trasposizioni della memoria individuale e collettiva, riferimenti fisici di accadimenti e suggestioni emotive. La fiaba viene proposta come strumento narrativo, come supporto di decodificazione di simbolismi utilizzati per rappresentare situazioni di quotidiana eroicità: l'affrontare "armati della spada della verità e dello scudo della virtù" la paura per conseguire la felicità. In questa ottica ciascun oggetto acquisisce così un suo preciso significato.

Along his creative path, Luca Sacchetti lingers on the symbolic value of design objects to tell the fairy tale of life. Armchairs, sofas and tables abstractly represent moments of an existential journey, expressing the author's desire to enhance thoughts and actions through recollection in everyday living. Shapes and materials become transpositions of individual and collective memories, a physical reference of occurrences and emotional influences. A fairy tale is a narrative instrument that decodes the symbolisms used to represent situations of daily heroiness: facing fear *armed with the sword of truth and the shield of virtue* to achieve happiness.

AURORA'S CASTLE

Aurora's Castle marks the fairy-tale beginning, the first chapter of human odyssey in search of love. The entire castle structure is formed and protected by the feminine curvilinear, transparent as who does not have nothing to hide and therefore is vulnerable to envy and jealousy. A frame of life for the cosy chair transparency is created by cylindrical towers alternating themselves with squared and angular dwellings, in a use of alternated position and colour.

Aurora's Castle sofa consists of a seat, two sides and a rear part all made in transparent metacrylate with a thickness of 1 cm (0.4 in) (seat and rear part) and 2 cm (0.8 in) (sides) respectively. The seat, at 160 cm (63.0 in) long and 40 cm (15.7 in) high from the ground, thanks to curvings, prolongates in the back and in the rear part to enclose the structure in the back. To symbolize the castle towers and dwellings, the rear part next to the back, 90 cm (35.4 in) high, holds six metacrylate cylinders in different colours with a diameter of 20 cm (7.88 in) and 10 cm (3.93 in), with a height changing from 150 to 165 cm (59.1 to 65.0 in) as well as four slabs also in metacrylate in different colours, with a thickness of 2 cm (0.8 in) and a height changing from 100 cm (39.4 in) to 120 cm (47.2 in). Edition limited to twelve examples – July 2010.

“Il Castello di Aurora” segna l’inizio della fiaba, il primo capitolo dell’odissea umana alla ricerca dell’amore. Il curvilineo del femminile forma e protegge l’intera struttura del castello, trasparente come chi non ha nulla da nascondere e perciò vulnerabile all’invidia e alla gelosia. Torrioni di forma cilindrica si alternano alle dimore dalle forme squadrate e angolari creando nel loro alternarsi di posizione e colore una cornice di vita alla trasparenza dell’accogliente seduta.

“Il Castello di Aurora” è un divano composto da una seduta, due spalle laterali ed un parte posteriore tutte in metacrilato trasparente di spessore rispettivamente 1 cm (seduta e parte posteriore) e 2 cm (spalle laterali). La seduta, lunga 160 cm e alta 40 cm da terra, si prolunga, grazie a delle curvature, nella spalliera e nella parte posteriore chiudendo così sul retro la struttura. Sulla parte posteriore adiacente alla spalliera, alta 90 cm, sono inseriti, a simboleggiare le torri e le dimore del castello, 6 cilindri in metacrilato di diversi colori e di diametro 20 cm e 10 cm con altezza variante dai 150 ai 165 cm nonché 4 lastre in metacrilato anch’esse di diversi colori e di spessore 2 cm con altezza variante dai 100 cm ai 120 cm. Edizione limitata di dodici esemplari – Luglio 2010.



Aurora's Castle – July 2010



GOOD FAIRIES'S GIFT

Good Fairies's Gift is the sign of hope, of wait for the day will come after the last day of the hoped event. Conical and circular forms filled of light interfere with the damage accomplishment and send back to the sword knight the enchantment dissolution. The light will show him the way and the spherical will support him in his venture.

Good Fairies's Gift table, with a height of 75 cm (29.5 in), consists of a conical base in transparent full metacrylate with a diameter of 60 cm (23.6 in) (at ground height) and 22 cm (8.8 in) (at table height) and a disc in transparent crystal with a thickness of 2 cm (0.8 in) and a diameter of 140 cm (55.1 in) that becomes the table surface thanks to a hole made in its center put into the base. At the base ground height and in its inside is lodged a device of LED lights working with reloadable batteries, thanks to a pin put in the base external circumference to whom it can be connected an external supply cable. Switching on a small lever next to the supply pin, the base lightens and the light propagates, as if by magic, in all the external base wall. Edition limited to eight examples – April 2010.

“Il Dono delle fate buone” è il segno della speranza, dell’attesa fino al giorno successivo all’ultimo dell’evento sperato. Forme coniche e circolari impregnate di luce ostacolano il compimento del danno e rimandano al cavaliere di spada la dissoluzione dell’incantesimo. La luce gli indicherà il cammino e lo sferico lo sosterrà nell’impresa.

“Il Dono delle Fate Buone” è un tavolo, alto 75 cm, formato da una base conica in metacrilato pieno trasparente di diametro pari a 60 cm (altezza terra) e 22 cm (altezza tavolo) e un disco in cristallo trasparente di spessore 2 cm e diametro 140 cm che, inserito all’interno della base grazie ad un foro praticato nel suo centro, diventa il piano del tavolo. Ad altezza terra della base e al suo interno è alloggiato un dispositivo di luci led funzionante a batteria ricaricabile, grazie ad uno spinotto situato sulla circonferenza esterna della base cui può essere collegato un cavo esterno di alimentazione. Azionando una levetta posta accanto allo spinotto di alimentazione, la base si illumina e la luce si propaga, come per magia, su tutta la parete esterna della base e del piano di appoggio. Edizione limitata di otto esemplari – Aprile 2010.



Good Fairies's Gift – April 2010



SLEEPING CASTLE

Sleeping Castle marks the presence-absence of the audience. Sleep freezes minds preventing it to take part to the happenings not even as a simple observer. To be not aware helps the opinions and feelings absence but causes fissures and fractures like ice melting itself in his own conscience building.

Sleeping Castle is an ice-effect metacrylate armchair, with a width and a depth of 60 cm (23.6 in); the seat is 40 cm (15.7 in) high and it is made with the same material. It is *watched* by two sides with a maximum height of 80 cm (31.4 in). The rear part with no panels leaves free to see the structure and its inside. Edition limited to twenty four examples – February 2010.

“Il Castello Addormentato” segna la presenza-assenza del pubblico spettatore. Il sonno congela le menti consentendo di non prendere parte agli accadimenti neppure in veste di semplice osservatore. Il “non cosciente” agevola l’assenza di opinioni e sentimenti ma provoca crepe e fratture simili al ghiaccio che si scioglie nell’edificio della propria coscienza.

“Il Castello Addormentato” è una poltrona in metacrilato effetto ghiaccio, di larghezza e profondità pari a 60 cm; la seduta, alta 40 cm e realizzata con lo stesso materiale, è “sorvegliata” da due spalle laterali di forma curvilinea e altezza massima di 80 cm. La parte posteriore non ha alcun pannello lasciando liberi di vedere la struttura e il suo interno. Edizione limitata di ventiquattro esemplari – Febbraio 2010.



Sleeping Castle – February 2010



AURORA'S BED

Aurora's Bed is the crystal coffin of who believes and knows to wait. Sign of death for the disenchanted and of redemption for the dreamer. The seat conical wall protects from external interferences and allows by the music rain to remember our own dreams supporting us in the wait. The loneliness feeling is melted by the materials transparency and allow us to be within even if we are outside the reality. It will be up to the knight to smash the appearance and love who is able to believe.

Aurora's Bed armchair consists of a blue transparent metacrylate cone, 160 cm (63.0 in) high, and of a semispherical seat put inside, made in polyurethane and covered by fabric. Its diameter is 100 cm (39.3 in) and its height is 30 cm (11.8 in). The Crystal Surfaces is put into the base on a metacrylate disc with a thickness of 2 cm (0.8 in) and a diameter of 140 cm (55.1 in). When you are sitting inside, you receive a music rain diffused by two micro-cases located into a cylinder with a diameter of 20 cm (7.9 in) and placed at a height of 170 cm (66.9 in), centered in the cone. This *strange* diffuser is connected and supported by a chromium-plated metallic tube with a maximum height of 215 cm (84.6 in). Like a shower pipe, it surmounts the structure and is anchored to the rear part of the cone base. The *music of dreams* comes from an iPod put in a dock acting as an amplifier. It is put in the back of the cone inside a etacrylate box where is placed also the metallic tube that holds the dock connection cables with the two diffuser. Edition limited to eight examples – July 2010.

“Il Letto di Aurora” è la bara di cristallo di chi crede e sa attendere. Segno di morte per il disilluso e di redenzione per l’illuso. La parete conica della seduta ripara da interferenze esterne e consente alla pioggia di musica di ricordare i propri sogni sostenendo nell’attesa. La sensazione di solitudine viene stemperata dalla trasparenza dei materiali e consente di esser dentro pur essendo fuori dalla realtà. Spetterà al cavaliere infrangere l’apparenza e amare chi sa credere.

“Il Letto di Aurora” è una poltrona composta da un cono in metacrilato blue trasparente, alto 160 cm, e una seduta semisferica posta al suo interno, realizzata in poliuretano e rivestita con tessuto di diametro 100 cm e altezza 30 cm. Il “letto di cristallo” è inserito alla base su un disco anch’esso in metacrilato di spessore 2 cm e diametro 140 cm. Quando si è seduti al suo interno, si riceve una pioggia di musica diffusa da due micro-casse poste all’interno di un cilindro, di diametro 20 cm e collocato ad un’altezza di 170 cm, centrato sul cono. Questo “strano” diffusore è collegato e sorretto da un tubo metallico cromato di altezza massima 215 cm che, come un tubo di una doccia, sormonta la struttura e viene ancorato sulla base del cono nella parte posteriore; la musica “dei sogni” proviene da un iPod poggiato su un dock che funge da amplificatore, collocato sul retro del cono all’interno di una scatola in metacrilato ove è inserito anche il tubo metallico al cui interno sono posti i cavi di collegamento del dock con i due diffusori. Edizione limitata di otto esemplari – Luglio 2010.



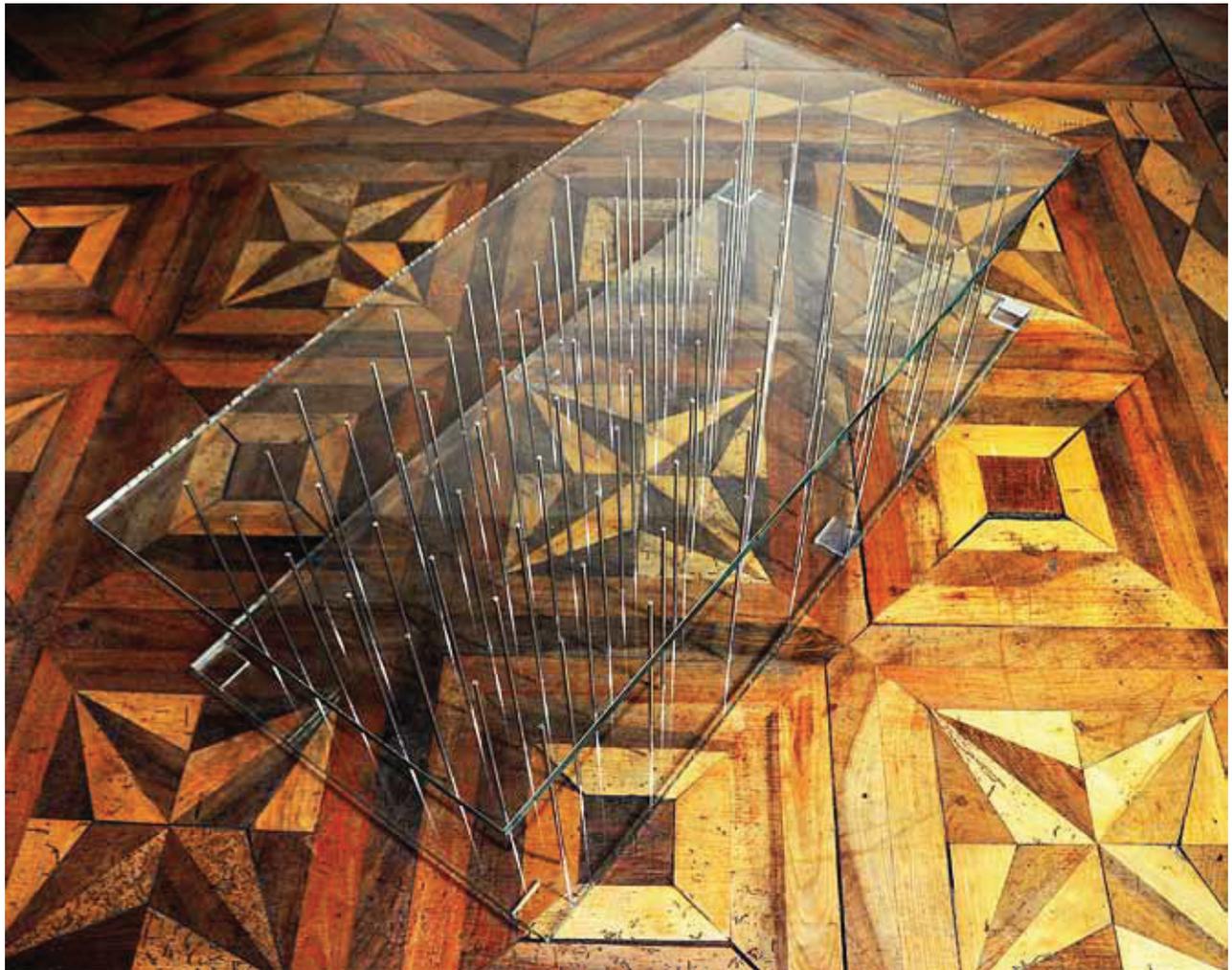
Aurora's Bed – July 2010





"La Foresta di Rovi" narra dell'affrontare la realtà "virtuale" superandone gli ostacoli: se si impara a "saper brandire la spada", ci si può addentrare nella foresta di rovi, la foresta dell'inconscio, trovandone la via di uscita. Ed ecco quindi che tubi metallici convivono con piani di cristallo a raffigurare una visione più chiara della foresta, sostegno dell'immaginario ed al tempo stesso ostacolo di realizzazione.

"La Foresta di Rovi" è un coffee-table composto da una base ed un piano in cristallo, di spessore 2 cm, e 91 tubolari in acciaio inox lucidato inseriti in rispettivi 91 fori effettuati sulla base ed ancorati con una speciale colla; il piano superiore poggia ed è sostenuto dalla "foresta" di tubi. La dimensione del tavolo è di 150 x 70 cm ed altezza da terra 40 cm. Edizione limitata di dodici esemplari – Marzo 2007.



Forest of Thorns – March 2007



THE KISS

And after confronting one's own dragon... true love can be reawaken. The chaise-longue *The Kiss* represents the end of the fairy tale, of the odyssey of man's search for love. It represents the *magical harmony* that for so long has been expected and desired. The flexible, sinuous and rounded feminine form blends with the more masculine squared, angular shape through one hundred and five metal tubes. Apparently an unstable union, the sharing of air and earth, in their transparency of sentiments and materials, finally generates harmony and stability.

And when he saves her... she saves him.

The Kiss is a chaise-longue composed of a sitting area and base in metacrylate, 2 cm (0.8 in) thick, bonded by 105 polished stainless steel tubes inserted into 105 holes on a base and on the sitting area, and sealed by a special glue. The chaise-longue measures 67 x 196 cm (26.8 x 78.4 in); the sitting area is 34 cm (13.6 in) from the ground and the maximum height is 81 cm (32.4 in). Edition limited to twelve examples – March 2008.

E dopo aver affrontato il proprio drago... si può finalmente incontrare l'amata e risvegliarla alla vita. "Il Bacio" rappresenta la fine della fiaba, dell'odissea dell'uomo alla ricerca dell'amore. Rappresenta "la magica armonia" a lungo tempo attesa e desiderata. La forma flessuosa e curvilinea del femminile si unisce a quella squadrata ed angolare del maschile attraverso centocinque tubi metallici. Apparentemente un'unione instabile, la convivenza di aereo e terreno, nella loro trasparenza di sentimenti e materiali, genera finalmente armonia e stabilità. E quando lui salva lei... lei salva lui.

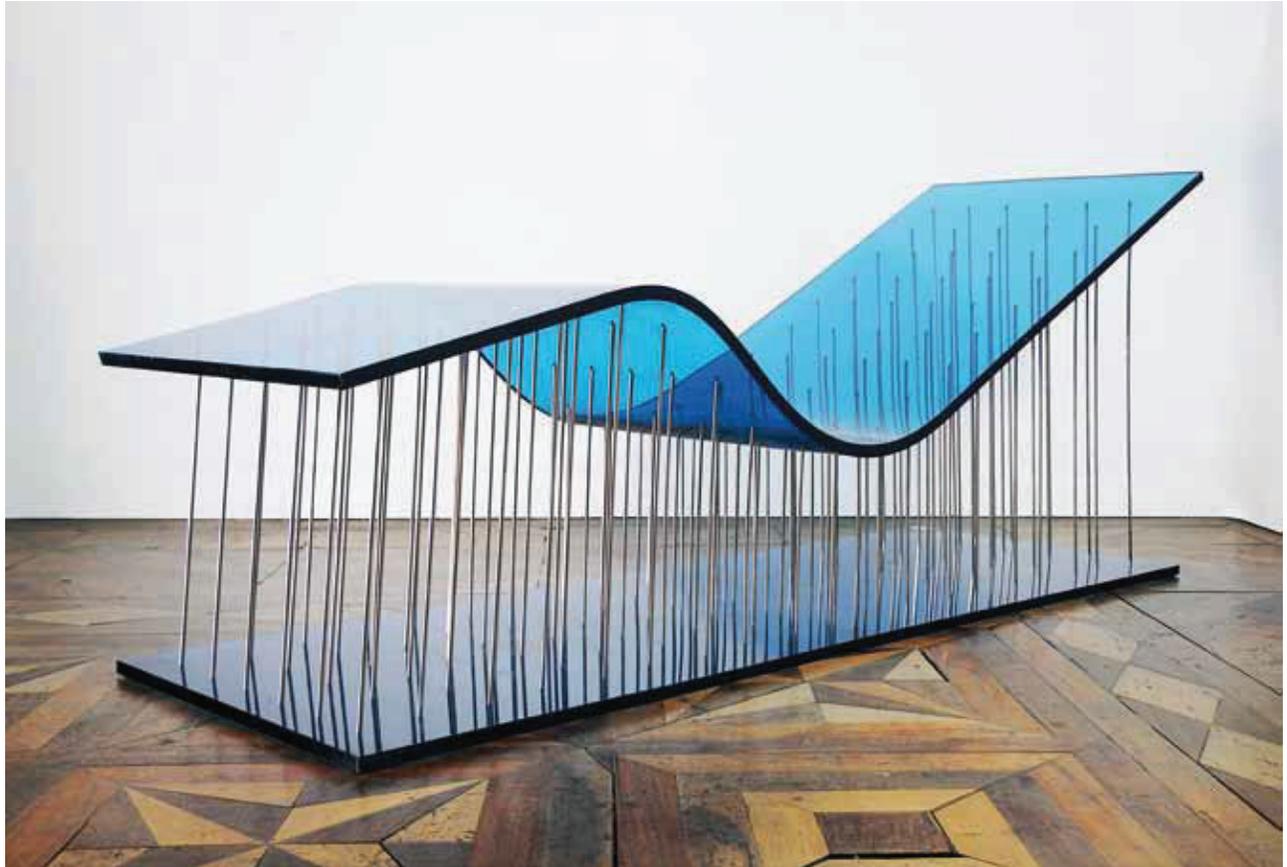
"Il Bacio" è una chaise-longue composta da una seduta ed una base in metacrilato, di spessore 2 cm, tra loro vincolati attraverso 105 tubolari in acciaio inox lucidato inseriti in rispettivi 105 fori effettuati sulla base e sulla seduta ed ancorati con una speciale colla. La chaise-longue è di dimensioni 67 x 196 cm; la seduta è a 34 cm da terra e l'altezza massima è di 81 cm. Edizione limitata di dodici esemplari – Marzo 2008.



The Kiss – March 2008







EIFFEL

COLLECTION

Le forme del vuoto e il rapporto geometrico tra l'interiorità e l'esteriorità. Per la sua seconda collezione, Luca Sacchetti, sceglie di indagare la funzione plastica delle strutture metalliche ad intreccio, dando vita ad un omaggio sensoriale, alla logica e allo slancio romantico-futurista di Eiffel.

La collezione "Eiffel" si dipana lungo il percorso di design-cognitivo intrapreso da Luca Sacchetti, mostrando pezzi di arredamento nei quali la struttura di poltrone, sedie e tavolini è messa a nudo. Il senso del vuoto esce così allo scoperto, rimanendo allo stesso tempo imbrigliato e sorretto dagli incroci e dalle giunzioni dell'alluminio. È un dedalo di tubolari che tracciano un gioco di fughe per sprigionare e non imprigionare un pensiero. È il tentativo di abbattere la paura della paura del vuoto, paura ancestrale dell'Uomo, sublimandola attraverso oggetti fisici, forme portanti, costruite con l'aiuto dei canoni razionalisti dell'industrial design: come se la geometria avesse una funzione di assicurare il desiderio di sporgersi, di affacciarsi e rimanere sospesi in una struttura aerea.

Si genera la sensazione logica: vedo, quindi mi fido. Viene così stimolata una visione aerea, non aulica ma ragionata, della vita abitativa. Nella poltrona "Eiffel", esempio di design arioso e protettivo, si resta infatti sospesi, ma consapevoli. Si guarda attraverso i mobili che sono costruiti seguendo le linee guida tradizionali, un esterno solido, una struttura-contorno portante per permettere la realizzazione di superfici morbide, a volte inglobanti, capaci di generare l'effetto di sospensione del corpo. Oppure di riflettere o generare la luce grazie alle trasparenze del Pvc. Poltrona, sedia, tavolino e coffee-table. Quattro pezzi con un comune denominatore: declinare e sintetizzare il senso del pieno e del vuoto.

Empty shapes and the geometric relation between interior and exterior. For his second collection, Luca Sacchetti chooses to explore the plastic function of inter-woven metal structures: a sensorial homage to logic and Eiffel's romantic-futurist impulse.

The *Eiffel* collection is developed along the design path undertaken by Sacchetti. It displays pieces of furniture in which the internal structure of armchairs, chairs and tables is bared naked. A sense of emptiness emerges that at the same time remains boxed and supported by aluminium joints. A maze of tubes to free and let loose a thought. An attempt to tear down the fear of emptiness and space, an ancestral fear of Man, to be overcome by physical objects and supporting shapes built with the rational parameters of industrial design: it amounts to geometry serving the purpose of leaning out suspended in midair, reassuringly.

A logic sensation is generated: I see, therefore I trust. An aerial but reasoned vision of life is reached. In the *Eiffel* armchair, an example of aerial and protective design, one remains suspended but aware and conscious. One looks through the furniture built along traditional guide lines with solid exteriors and a supporting structure that creates soft and sometimes englobing surfaces that generate an effect of body-suspension. Or, also, surfaces that reflect and generate light thanks to the transparency of Pvc.

Armchair, chair, small table and coffee-table. These four pieces have a common denominator: to introduce and synthesize a sense of full and empty.

“La Culla” ha una struttura costituita da un telaio in tubolari di metallo saldati e verniciati. La struttura è divisa in tre parti uguali giuntate mediante baionette in acciaio. La seduta e la spalliera sono realizzate con tubolari di acciaio piegati e saldati sulle quali sono applicate delle cinghie elastiche. L’imbottitura è costituita da un cuscino in poliuretano espanso. Il divano è sospeso tramite dei tubolari in acciaio tracciato inox vincolati alla parte superiore del dondolo. Il sistema di sospensione consente il dondolio del divano. Dimensioni: altezza massima 192 cm – profondità 150 cm – larghezza massima 220 cm – larghezza seduta 154 cm – altezza seduta 39 cm. Edizione limitata di dodici esemplari – Marzo 2010.

The Cradle is a rocking sofa whose structure is made by a welded tubular steel frame. The structure is divided into three parts, joined together by steel bayonets. Elastic belts have been applied to the seat and back, made by bent steel tubing. The filling is a pillow made by polyurethane foam. The suspension system, which allows for the rocking motion, is granted by steel tubulars affixed to the swing upper portion. Dimensions: maximum height 192 cm (75.7 in) – depth 150 cm (59.1 in) – maximum width 220 cm (86.7 in) – seat width 154 cm (60.7 in) – seat depth 70 cm (27.6 in) – seat height 39 cm (15.4 in). Edition limited to twelve samples – March 2010.



The Cradle – March 2010





The armchair, with a width and a depth of 74 cm (29.16 in), has a supporting structure made by aluminium square tubolars, 2 x 2 cm (0.8 x 0.8 in), held in place by self blocking screws. The seat is 40 cm (15.7 in) high and is made by flexible pvc, anchored and knotted along the perimeter with transparent cords in Pvc, to emphasize a light dimension. The armchair, whose height is of 78 cm (30.7 in), has an internal structure made by aluminium sheets, 1 cm (0.4 in) wide and 0.3 cm (0.1 in) thick, anchored by rivets. Edition limited to twelve samples – March 2005.

The chair, with a width and a depth of 50 cm (19.7 in), has a supporting structure made by aluminium square tubolars, 2 x 2 cm (0.8 x 0.8 in), held in place by self blocking screws. The chair is 45 cm (17.7 in) high and is made with flexible Pvc, anchored and knotted along the perimeter with transparent cords in Pvc, to emphasize a light dimension. The chair, whose height is of 83 cm (32.7 in), has an internal structure made by aluminium sheets, 1 cm (0.4 in) wide and 0.3 cm (0.1 in) thick, anchored by rivets. Edition limited to twelve samples – March 2005.



Eiffel armchair – March 2005

La poltrona, di larghezza e profondità pari a 74 cm, ha una struttura portante realizzata con tubolari di alluminio a sezione quadrata, 2 x 2 cm, fissati tra loro con tasselli autobloccanti. Schienali e sedute sono realizzate ad effetto amaca, con il flessibile Pvc, ancorato e annodato lungo il perimetro con corde trasparenti in Pvc, in modo da enfatizzare una dimensione leggera e cullata. La poltrona, la cui altezza di seduta è di 40 cm e il cui schienale ha un'altezza di 78 cm, ha una struttura interna realizzata con fogli di alluminio di larghezza 1 cm e spessore 0,3 cm, vincolati alla struttura portante con rivetti. Edizione limitata di dodici esemplari – Marzo 2005.

La sedia, di larghezza e profondità pari a 50 cm, ha una struttura portante realizzata con tubolari di alluminio a sezione quadrata, 2 x 2 cm, fissati tra loro con tasselli autobloccanti. Schienali e sedute sono realizzate ad effetto amaca, con il flessibile Pvc, ancorato e annodato lungo il perimetro con corde trasparenti in Pvc, in modo da enfatizzare una dimensione leggera e cullata. La sedia, la cui altezza di seduta è di 45 cm e il cui schienale ha un'altezza di 83 cm, ha una struttura interna realizzata con fogli di alluminio di larghezza 1 cm e spessore 0,3 cm, vincolati alla struttura portante con rivetti. Edizione limitata di dodici esemplari – Marzo 2005.



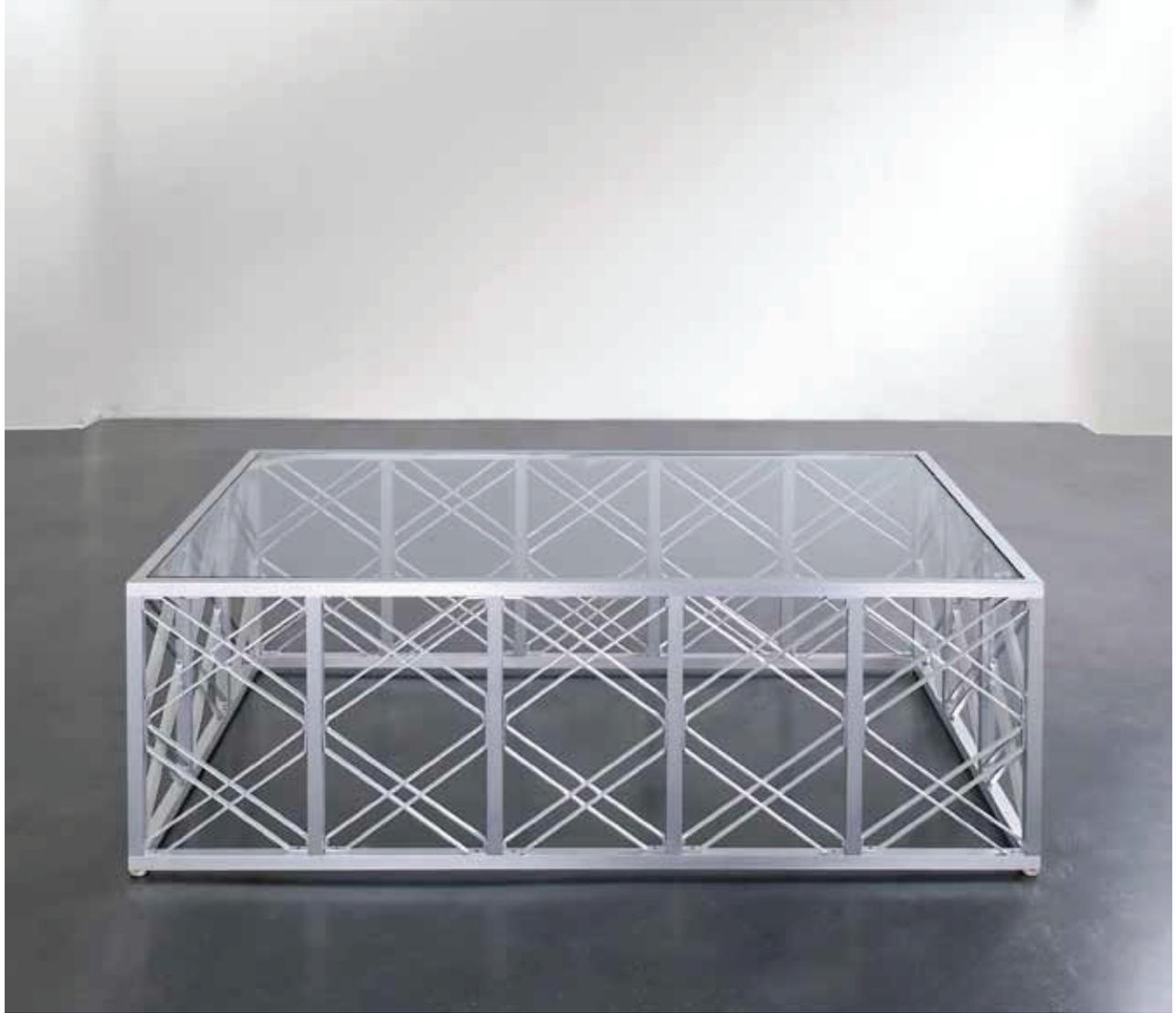
Eiffel chair – March 2005

Il coffee-table, di larghezza 122 cm e profondità pari a 50 cm, ha una struttura portante realizzata con tubolari di alluminio a sezione quadrata, 2 x 2 cm, fissati tra loro con tasselli autobloccanti. La struttura interna è realizzata con fogli di alluminio di larghezza 1 cm e spessore 0,3 cm, vincolati alla struttura portante con rivetti. Il tavolo, alto 40 cm, ha una superficie in cristallo dello spessore di 1 cm a filo della cornice in alluminio e poggia all'interno delle struttura su quattro angolari di spessore pari a 1 cm. Edizione limitata di dodici esemplari – Marzo 2005.

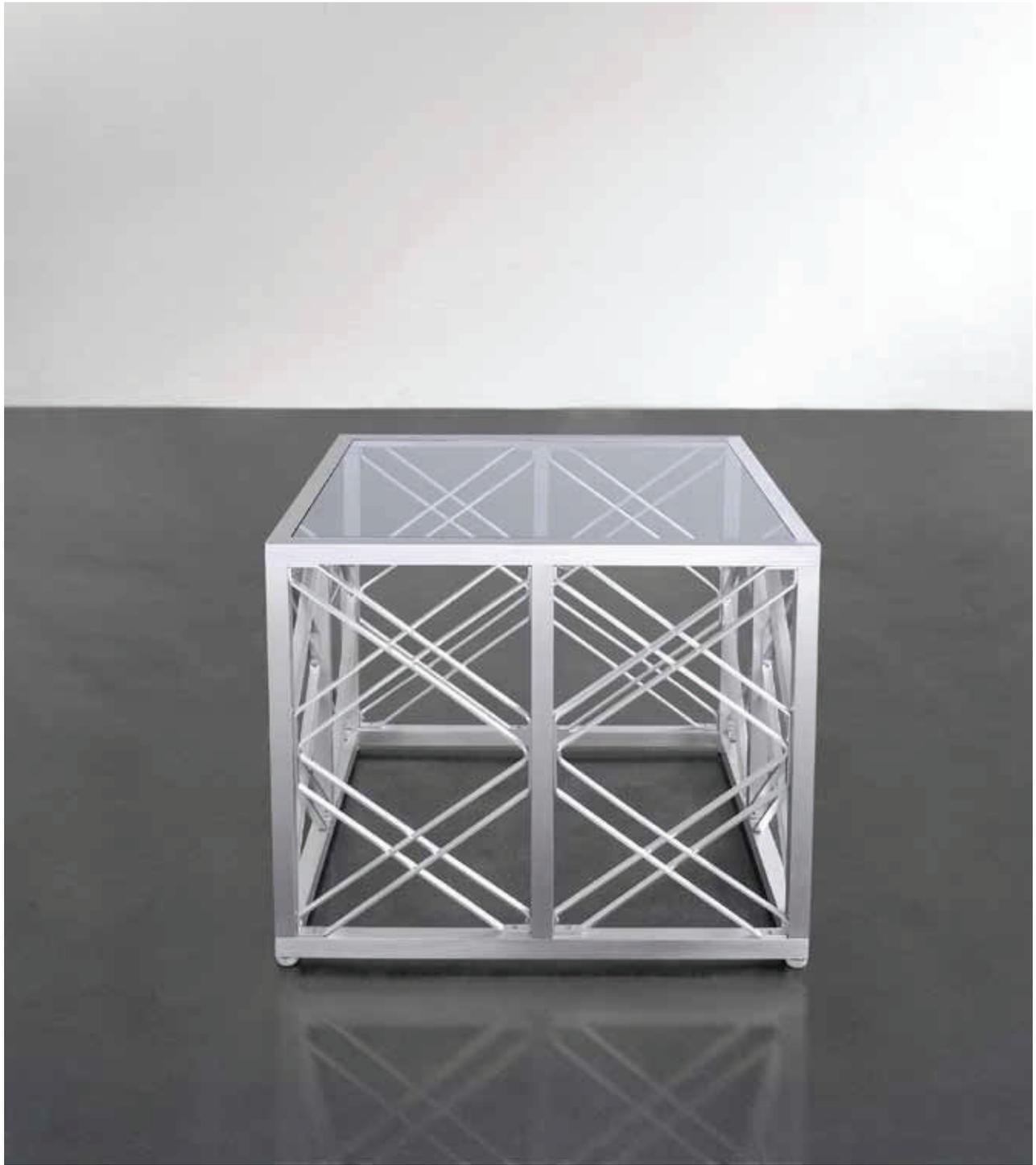
Il tavolino, di larghezza e profondità 74 cm, ha una struttura portante realizzata con tubolari di alluminio a sezione quadrata, 2 x 2 cm, fissati tra loro con tasselli autobloccanti. La struttura interna è realizzata con fogli di alluminio di larghezza 1cm e spessore 0,3 cm, vincolati alla struttura portante con rivetti. Il tavolo, alto 40 cm, ha una superficie in cristallo dello spessore di 1 cm a filo della cornice in alluminio e poggia all'interno delle struttura su quattro angolari di spessore pari a 1 cm. Edizione limitata di dodici esemplari – Marzo 2005.

The coffee-table, with a width of 122 cm (48.0 in) and a depth of 74 cm (29.1 in), has a supporting structure made by aluminium square tubulars, 2 x 2 cm (0.8 x 0.8 in), held in place by self blocking screws. The table, 40 cm (15.7 in) high, has a supporting surface made by crystal, 1 cm (0.4 in) thick, placed on aluminium angle bars, 1 cm (0.4 in) thick, and it's at the level of the external frame. The table has an internal structure made by aluminium sheets, 1 cm (0.4 in) with and 0.3 cm (0.1 in) thick, anchored by rivets. Edition limited to twelve samples – March 2005.

The table, with a width and depth of 50 cm (19.7 in), has a supporting structure made by aluminium square tubulars, 2 x 2 cm (0.8 x 0.8 in), held in place by self blocking screws. The table, 40 cm (15.7 in) high, has a supporting surface made by crystal, 1 cm (0.4 in) thick, placed on aluminium angle bars, 1 cm (0.4 in) thick, and it's at the level of the external frame. The table has an internal structure made by aluminium sheets, 1 cm (0.4 in) with and 0.3 cm (0.1 in) thick, anchored by rivets. Edition limited to twelve samples – March 2005.



Eiffel coffee table – March 2005



Eiffel small table – March 2005

DREAMS

COLLECTION

*“Le cose hanno vita propria... si tratta soltanto di risvegliargli l’anima”
(Cent’anni di Solitudine, G.G. Márquez)*

“Dreams” è una collezione di opere che nasce da un insieme di principi ancestrali, da un ragionamento di stile che promuove il ricordo, enfatizza la reminiscenza, rivaluta l’immaginario inconscio. La possibilità di recuperare il valore del sogno non può essere preclusa da alcun condizionamento. L’ansia è il gioco dei grandi. Esorcizzare la paura della crescita, ammorbidire il sottile senso di infelicità che deriva dal distacco tra le fasi della vita si può. Gli oggetti non portano la felicità ma possono accompagnarla. Per superare le costrizioni del teatrino sociale, alzare il sipario sull’apparenza, viene rievocata la libertà mentale e d’azione del bambino.

Il desiderio di scomporre i codici comportamentali viene applicato alle forme. La ricerca estetica si concentra sul tentativo di sospendere le rigidità perseguendo un nuovo punto d’equilibrio armonico. In questo percorso creativo assumono valore lo stupore, il riso, la magia della luce. Il tentativo è quello di abbattere la paura della paura creando luoghi dei sentimenti. Non c’è la volontà di imporre attraverso le forme una visione finita degli spazi e dei contenuti, al contrario prevale il desiderio di fornire chiavi d’accesso nuove alla traduzione dei bisogni: il primo fra tutti il desiderio di costruire spazi di libertà.

Luca Sacchetti percepisce il bisogno di esprimersi e comunicare attraverso i mobili, che possono diventare parte di un’agorà sociale come il divano “Home Sweet Pool”, oppure componenti privati, strumenti di una ricerca interiore, come il sofà-dondolo, “La Culla”. E ancora un luogo nel quale rintanarsi e ritrovarsi, come il letto cuccia, “Il Rifugio”.

Il sogno deve essere molto di più di un tentativo di appagare il desiderio. Deve poter scivolare fuori dal cassetto della memoria. L’ambiente, l’arredamento, diventano la camera di decompressione che favorisce questo processo: singolo o collettivo. Il tatto è il senso più estremo e insieme didattico. La scelta delle fibre ottiche non è solo la ricerca di un’avanguardia high-tech dettata dal bisogno soffuso di luminosità. È un indirizzo creativo preciso che si compone di elementi sintetici e naturali. La collezione “Dreams” è composta da un incontro di linee rette e curve. Sintetizza un incontro fatale tra l’animo maschile con le sue rigidità estetiche e la sensibilità femminile, sinuosa, arrotondata.

“Things have a life of their own... It's simply a matter of waking up their souls”

(One Hundred Years of Solitude, G.G. Márquez)

Dreams is a collection of art design furnitures founded on a set of principles of ancestral worth and on a sense of style that invokes recollection, emphasize reminiscence and gives new meaning of the imagination that inhabits the unconscious. The opportunity to regain the benefits derived from dreaming cannot be precluded from any sort of circumstances. Anxiety is a game played by adults. It is possible to fight the fear of growth, to lighten the sense of unhappiness that comes from the gap between life's stages of development. Objects cannot bring happiness but they can both come together. Freedom of thought and actions of a child are called upon to overcome the constrictions imposed by theatre of social codes and to raise the curtain of appearance. The desire for dissolving codes of behavior is applied to shapes. The esthetic research is focused to leave rigour for a new harmonious balance. It is a creative process in which astonishment, laughter and the magic of light assume valuable significance. The aim is to tear down the fear of fear by producing feelings. Rather than imposing a finite view of spaces and contents, the intent is to provide new interpretations of needs, first among them the desire to build spaces for freedom. Luca Sacchetti feels the need for self-expression and communication trough furniture. Furniture items, such as *Home Sweet Pool*, can become a sort of *agorà* or they can turn into private elements as tools to fulfill an interior search, such as *La Culla* couch swing. Moreover furniture can become a refuge, a hiding place, as *Il Rifugio* hideaway bed. A dream must go well beyond the attempt to realize a desire. It must be able to escape the trap of the mind. Surrounding and furniture become the decompression chambers that favor this process of liberation, be it personal or collective. The sense of touch is the utmost and most didactic of the senses. Hence the preference for high-tech innovative technologies reflected in the decision to employ optical fibers hasn't been undertaken just to create suffused lighting ambiances but to underline a creative process that involves synthetic and natural elements. Both straight and curved lines meet together in the collection. The ultimate encounter between the male soul, characterized by its esthetic rigidity, and the female sense, sinuous and rounded. The rocking sofa *La Culla* express The desire to be cradled inside a cave. The cradle of the conscious and the unconscious. A shelter that elevates thoughts and sublimates the feeling of escape.

The rocking sofa *The Gradle* express The desire to be cradled inside a cave. The cradle of the conscious and the unconscious. A shelter that elevates thoughts and sublimates the feeling of escape.

The rocking sofa's structure is made of a welded tubular steel frame. Six bent plastic panels covered with polyurethane foam (three on the interior and three on the exterior) are applied to the frame. The structure is divided into three parts, joined together by steel bayonets. Elastic belts have been applied to the seat and back, made by bent steel tubulars. The filling is a pillow made by polyurethane foam. The suspension system, which allows for the rocking motion, consists of steel tubulars affixed to the upper portion of the swing.

The external structure, is covered with fabric or fake fur applied to panels made by plastic bent. The internal structure is covered with luminex fabric applied to panels made by plastic bent and filled with a layer of polyurethane. Luminex is an elasticized fabric made by optical fibers and cotton that is internally connected with a led chain which allows fabric enlightening.

Dimensions: maximum height 192 cm (75.7 in) – maximum depth 150 cm (59.1 in) – maximum width 240 cm (94.6 in) – seat width 154 cm (60.7 in) – seat depth 70 cm (27.6 in) – seat height 45 cm (17.7 in).

Edition limited to twelve samples – March 2004.

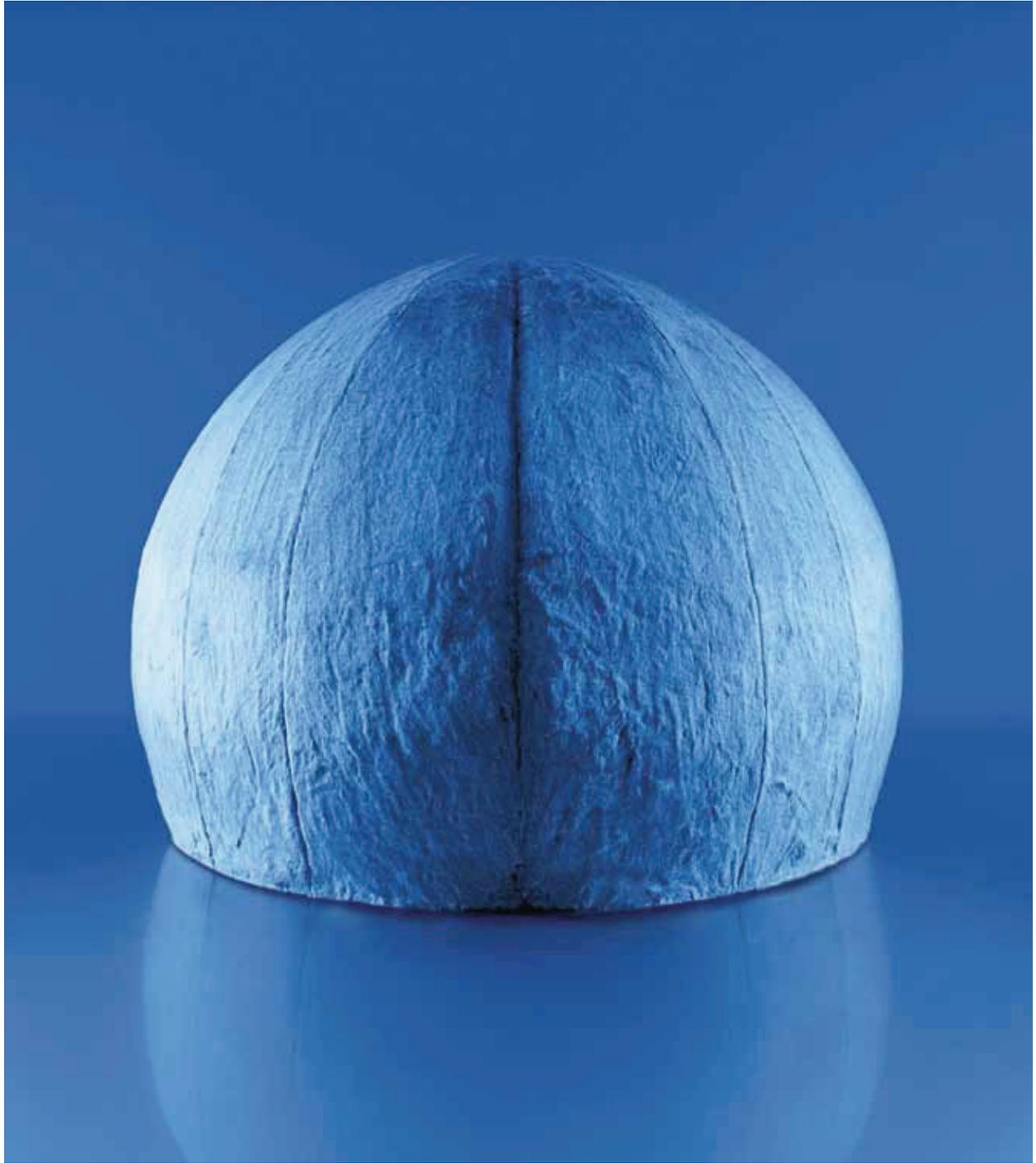


Rocking sofa The Gradle – March 2005

Il sofà-dondolo "La Culla" esprime la voglia di ondeggiare dentro una grotta. La culla del conscio e dell'inconscio. Un riparo per dare verticalità al pensiero e sublimare il senso di evasione.

La struttura del sofà-dondolo è costituita da un telaio in tubolari di metallo saldati. Sulla struttura in metallo sono applicati sei pannelli in plastica curvata rivestiti in poliuretano espanso (tre all'interno e tre all'esterno). La struttura è divisa in tre parti uguali giuntate mediante baionette in acciaio. La seduta e la spalliera sono realizzate con tubolari di acciaio piegati e saldati sulle quali sono applicate delle cinghie elastiche. L'imbottitura è costituita da un cuscino in poliuretano espanso. Il divano è sospeso tramite dei tubolari in acciaio tracciato inox vincolati alla parte superiore del dondolo. Il sistema di sospensione consente il dondolio del divano. La struttura esterna è rivestita in tessuto o pelo sintetico applicato su pannelli in plastica curvata. La struttura interna è rivestita in tessuto luminex applicato su uno strato di poliuretano che ricopre i pannelli in plastica curvata. Il tessuto luminex è un tessuto elasticizzato in fibra ottica e cotone ed è connesso, all'interno della struttura, con una catena di led che permettono l'accensione del tessuto.

Dimensioni: altezza massima 192 cm – profondità massima 150 cm – larghezza massima 240 cm – larghezza seduta 154 cm – profondità seduta 70 cm – altezza seduta 45 cm. Edizione limitata a dodici esemplari – Marzo 2004.

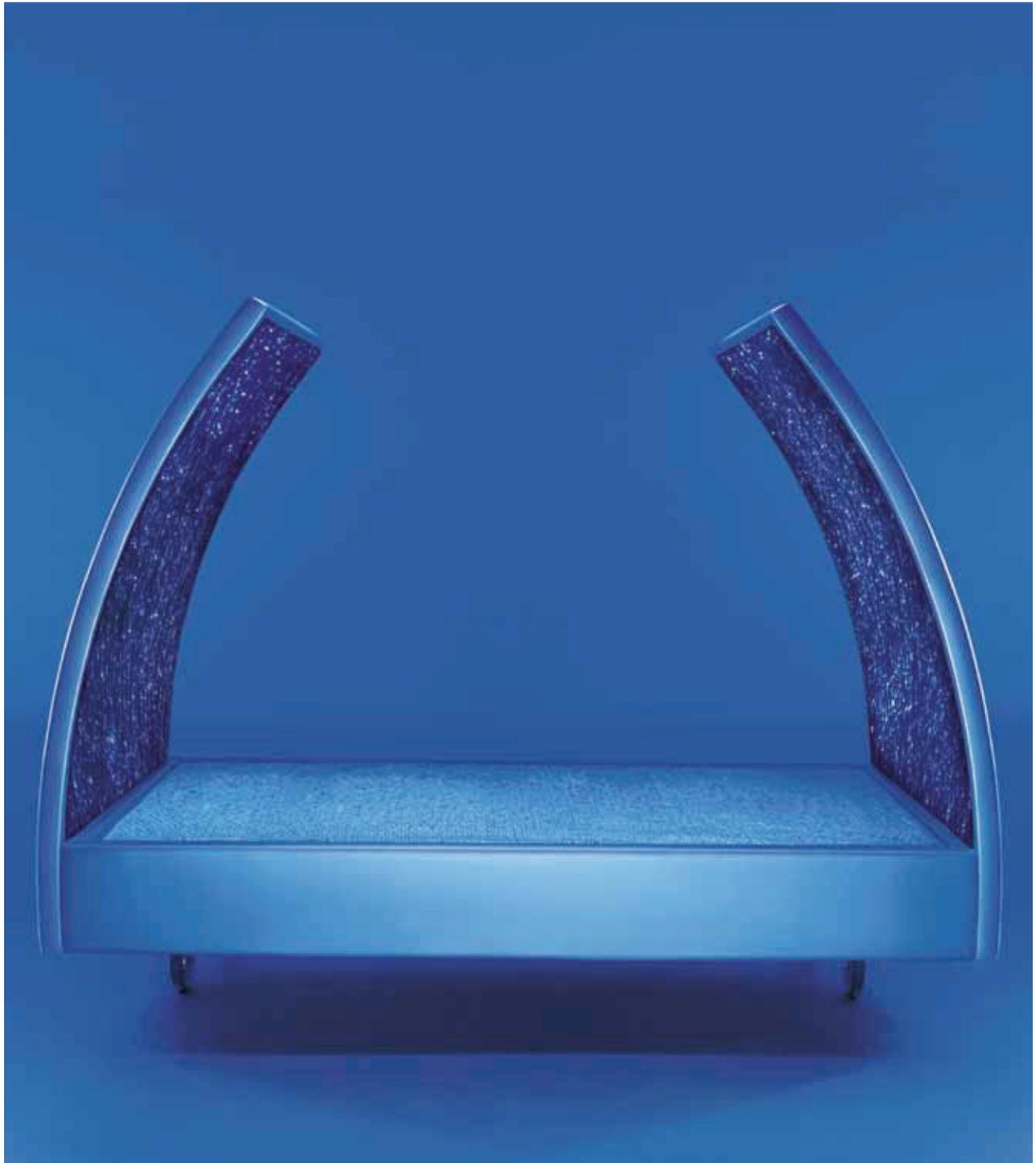






La serie dei letti denominata "Il Rifugio" esprime l'alveo naturale nel quale ritrovare la leggerezza. Il rifugio non segreto. Una cuccia nella quale rintanarsi e ritrovarsi. Dove assaporare la gioia e superare il dolore. Soluzione notturna a bisogni diurni.

The series of beds called *The Shelter* remind the natural place where to find peace and lightness, the non-secret refuge. A bed in which to curl up and find oneself; a place where to claim happiness and overcome fear. The nocturnal solution to daily needs.



Tête-a-Tête bed The Shelter – March 2005

The double bed *The Shelter* has a supporting structure made by steel tubes and is applied to revolving wheels with an aluminum colored brake. The sides are made by wood and filled with polyurethane foam. Headboard and foot of the bed are made by bent steel tubes covered with wood sheet and filled with polyurethane foam. Spring: the spring is made by wood staves. Filling: polyurethane. Cover: the entire structure is covered with fabric. The headboard is covered internally with luminex fabric applied to a removable wood panel filled with a layer of polyurethane. Luminex is an elasticized fabric made by optical fibers and cotton that is internally connected with a led chain which allows fabric enlightening.

Dimensions: 185 x 220 cm (72.9 x 86.7 in) – head height 168 cm (66.2 in) – footboard height 78 cm (30.7 in).

Edition limited to twelve samples – March 2004.

The tête-a-tête bed *The Shelter* has a supporting structure made by steel tubes and is applied to revolving wheels with an aluminum colored brake. The sides are made by wood and filled with polyurethane foam. Headboards of the bed are made by bent steel tubes covered with wood sheet and filled with polyurethane foam. Spring: the spring is made by wood staves. Filling: polyurethane. Cover: the entire structure is covered with fabric. The headboard is covered internally with luminex fabric applied to a removable wood panel filled with a layer of polyurethane. Luminex is an elasticized fabric made by optical fibers and cotton that is internally connected with a led chain which allows fabric enlightening.

Dimensions: 95 x 220 cm (37.4 x 86.7 in) – heads height 168 cm (66.2 in).

Edition limited to twelve samples – March 2004.

The single bed *The Shelter* has a supporting structure made by steel tubes and is applied to revolving wheels with an aluminum colored brake. The bed side is made by bent steel tubes covered with wood sheet and filled with polyurethane foam. Spring: the spring is made by wood staves. Filling: polyurethane. Cover: the entire structure is covered with fabric. The side is covered internally with luminex fabric applied to a removable wood panel filled with a layer of polyurethane. Luminex is an elasticized fabric made by optical fibers and cotton that is internally connected with a led chain which allows fabric enlightening.

Dimensions: 220 x 95 cm (86.7 x 37.4 in) – side height 168 cm (66.2 in).

Edition limited to twelve samples – March 2004.



Single bed The Shelter – March 2005

La struttura portante del letto matrimoniale è realizzata con tubolari di metallo e poggia su quattro ruote piroettanti. I fianchi sono rivestiti in legno e imbottiti con poliuretano espanso. La testiera e la pediera sono realizzati con tubolari di metallo curvati, rivestiti in legno e imbottiti con poliuretano espanso. La rete è a doghe in legno e l'imbottitura del letto è in poliuretano espanso rivestito in maglina bianca in nylon. Tutta la struttura è rivestita in tessuto. La parte interna della testiera è rivestita in tessuto luminex applicato su un pannello in legno amovibile imbottito con uno strato di poliuretano. Il tessuto luminex è un tessuto elasticizzato in fibra ottica e cotone ed è connesso, all'interno della struttura, con una catena di led che permettono l'accensione del tessuto.

Dimensione: 185 x 220 cm – altezza testiera 168 cm – altezza pediera 78 cm. Edizione limitata a dodici esemplari – Marzo 2004.

La struttura portante del letto tête a tête è realizzata con tubolari di metallo e poggia su quattro ruote piroettanti. I fianchi sono rivestiti in legno e imbottiti con poliuretano espanso. Le due testiere sono realizzate con tubolari di metallo curvati, rivestite in legno e imbottite con poliuretano espanso. La rete è a doghe in legno e l'imbottitura è in poliuretano espanso rivestito in maglina bianca in nylon. Tutta la struttura è rivestita in tessuto. La parte interna delle due testiere è rivestita in tessuto luminex applicato su un pannello in legno amovibile imbottito con uno strato di poliuretano. Il tessuto luminex è un tessuto elasticizzato in fibra ottica e cotone ed è connesso, all'interno della struttura, con una catena di led che permettono l'accensione del tessuto.

Dimensioni: 95 x 220 cm – altezza testiere 168 cm. Edizione limitata a dodici esemplari – Marzo 2004.

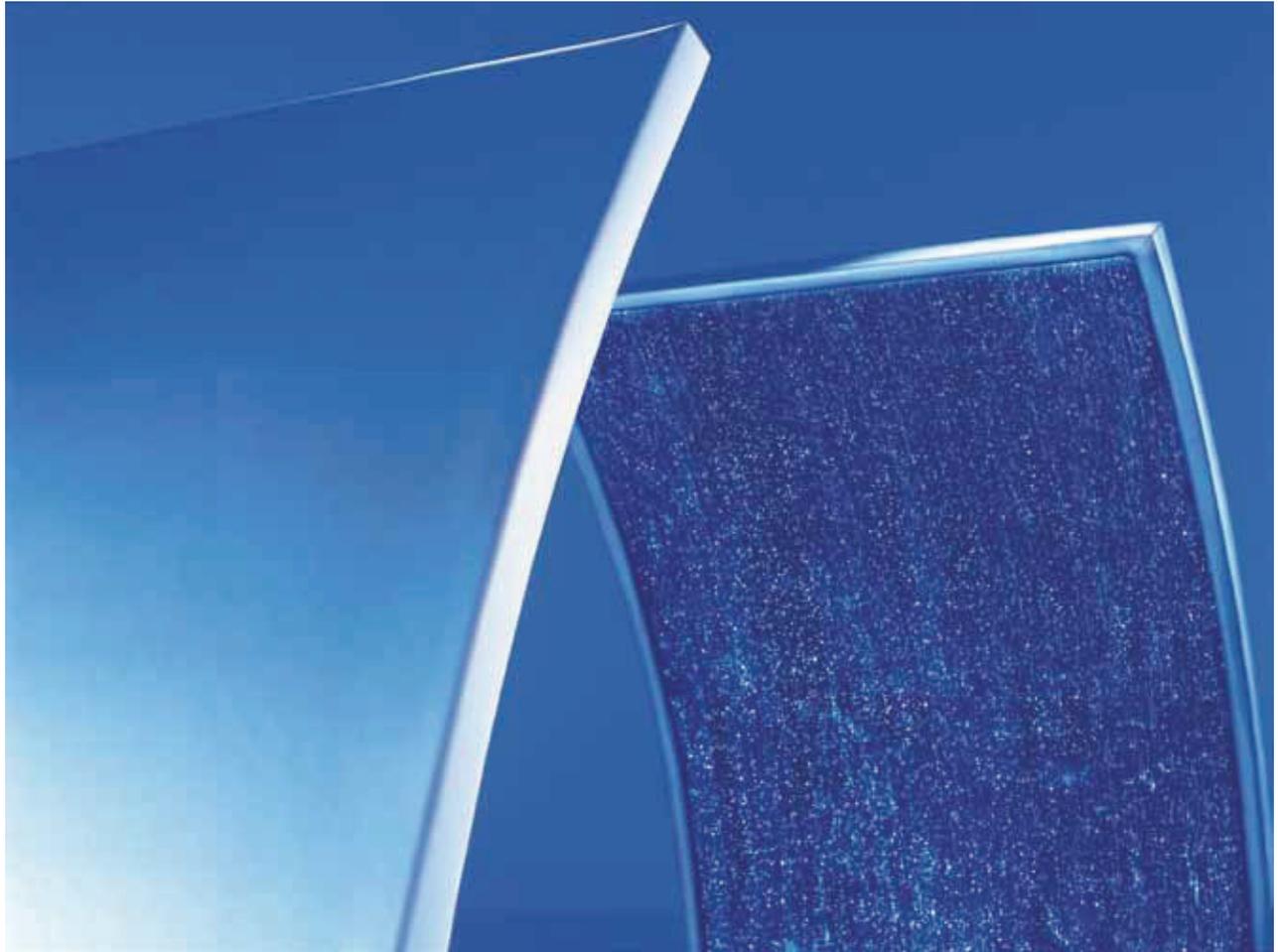
La struttura portante del letto singolo è realizzata con tubolari di metallo e poggia su quattro ruote piroettanti. I fianchi sono rivestiti in legno e imbottiti con poliuretano espanso. La fiancata è realizzata con tubolari di metallo curvati, rivestita in legno e imbottita con poliuretano espanso. La rete è a doghe in legno e l'imbottitura è in poliuretano espanso rivestito in maglina bianca in nylon. Tutta la struttura è rivestita in tessuto. La parte interna del fianco è rivestita in tessuto luminex applicato su un pannello in legno amovibile imbottito con uno strato di poliuretano. Il tessuto luminex è un tessuto elasticizzato in fibra ottica e cotone ed è connesso, all'interno della struttura, con una catena di led che permettono l'accensione del tessuto.

Dimensioni: 220 x 95 cm – altezza fiancata 168 cm. Edizione limitata a dodici esemplari – Marzo 2004.



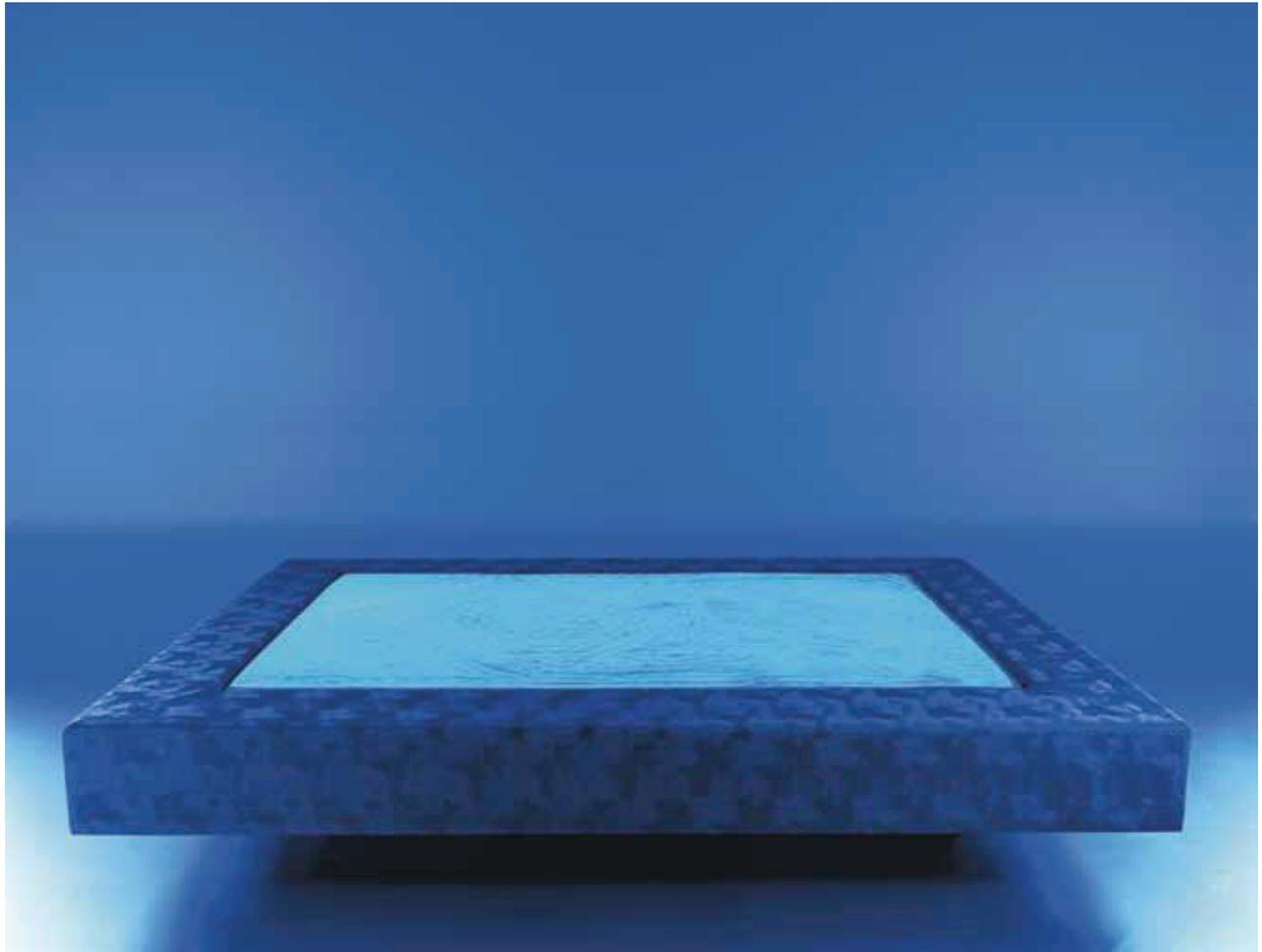
Double bed The Shelter – March 2005





Rimanere sul bordo oppure tuffarsi. Condividere o scrutare. Una soluzione unica per due emozioni differenti. Un'agorà sociale in cui si può entrare senza necessariamente partecipare.

To rest on the edge or dive in. To partake or to observe. One solution for two different emotions. An *agorà* where to get in without necessarily participating.



Home Sweet Pool sofa – March 2005

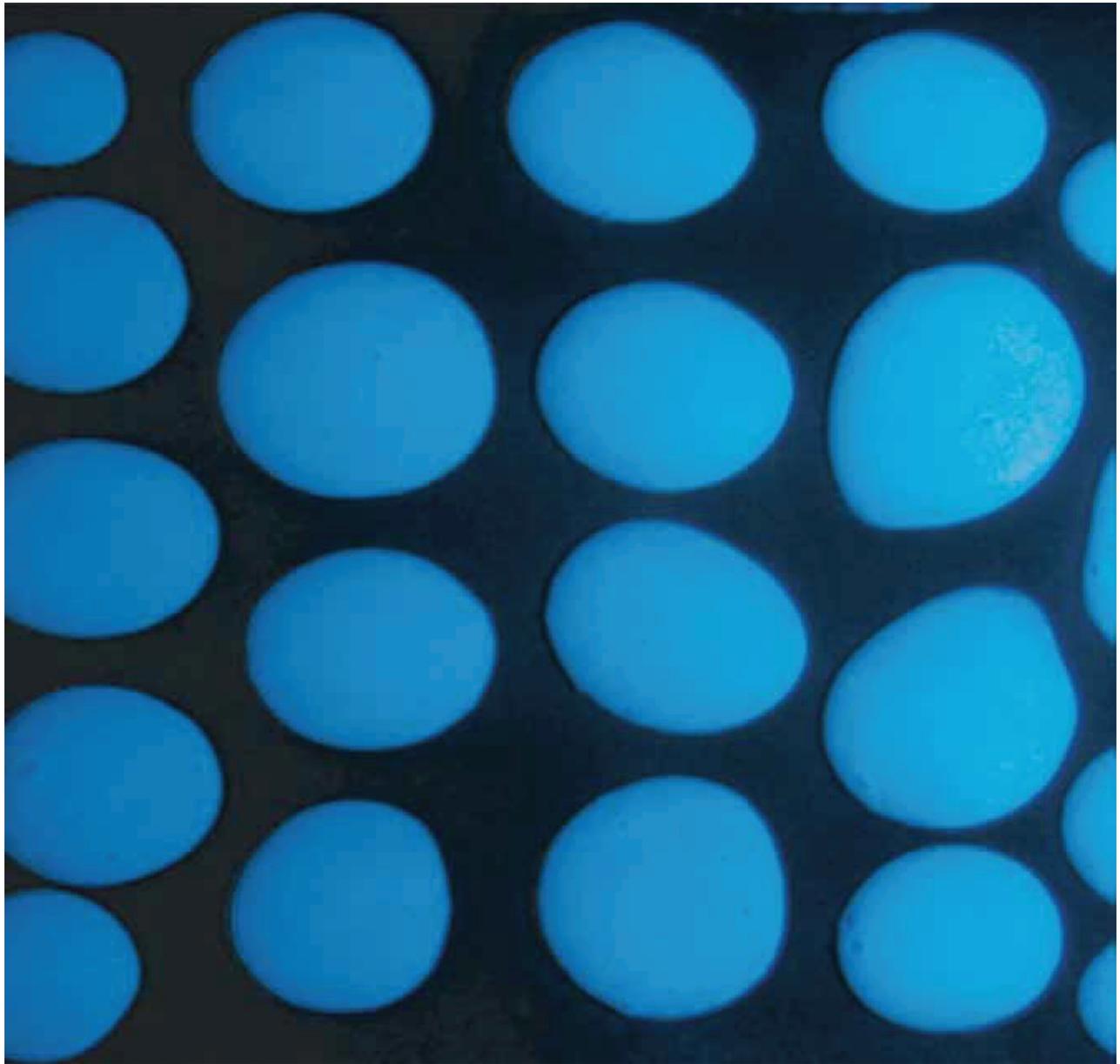
La struttura portante del divano "Home sweet pool" è in acciaio verniciato a polveri epossidiche ed è applicata su ruote piroettanti con freno colore alluminio. La rete è a doghe in legno e il materasso è in poliuretano DSFOAM e Waterlily rivestito in maglina bianca di cotone. L'imbottitura giroletto del sofà è in poliuretano rivestito in poliuretano accoppiato a maglina bianca in nylon. Tutta la struttura è rivestita in tessuto completamente sfoderabile e lavabile con prodotti non aggressivi. Il tappeto ad acqua è realizzato con fogli in poliuretano di spessore 0,2 mm, termosaldabili ad alta frequenza. Lo spessore del tappeto riempito d'acqua è di 1 cm. Il rivestimento esterno del materasso a forma di ciottoli è realizzato su un tessuto sintetico elasticizzato dove viene applicata una spalmatura manuale con gomma bicomponente. I ciottoli sono realizzati singolarmente con gomma bicomponente (contenente polvere luminescente e fosforescente), a mano, con pennello con tecnica a caduta. Il tessuto è lavabile con spugna inumidita con acqua o con prodotti non aggressivi.

Dimensioni: 170 x 210 cm – altezza 43 cm. Edizione limitata di dodici esemplari – Marzo 2004.

Home sweet pool sofa has a supporting structure made by epoxidized powder varnished steel and is applied to revolving wheels with an aluminum colored brake. Spring and mattress: the spring is made by wood planks. The mattress is made by polyurethane covered in a white cotton cover. Filling: External sides around the bed are filled with polyurethane. Cover: The entire structure is protected by a completely removable fabric. Water mat: The mat is made by polyurethane plate, 0.2 mm (0.008 in) thick, soldered at high pressure. The mat filled with water is 1 cm (0.4 in) thick. Cobblestone pattern: bi-component rubber is hand-battered on an elasticized synthetic fiber. The cobblestone decoration is obtained by applying the bicomponent rubber (containing luminescent and fosforecent powder) with a brush using the drop method by hand.

Dimensions: external 180 x 210 cm (71.0 x 82.7 in) – internal 130 x 195 cm (51.2 x 76.8) – height 43 cm (17.0 in).

Edition limited to twelve samples – March 2004.



Luca Sacchetti nasce nel 1962 a Roma dove vive fino al 1985, anno in cui, dopo aver terminato il Liceo Classico e aver ottenuto la Laurea in Economia, si trasferisce dapprima a Parigi e successivamente a Fontainebleau dove consegue il Master in Business Administration presso l'INSEAD. Nel 1988, giunto a Milano, intraprende l'attività di responsabile della comunicazione e di art director dapprima per aziende della moda e successivamente per la sua agenzia di comunicazione "Star Factory" che fonda nel 1993 e che seguirà sino al 2004. Sempre tra il 1993 e il 2002, collabora con l'Università Cattolica del Sacro Cuore per la disciplina di Tecnica della Comunicazione pubblicando nel 2002 il suo primo libro *I Beni di Prestigio: Marketing e Comunicazione*. Nel 2003, seguendo la sua passione di sempre per l'Architettura, l'Arte e il Design, decide di voltare pagina: nel 2004 presenta a Milano la sua prima collezione di art design "Dreams" che sarà poi esposta a Parigi, Londra e San Francisco. Successivamente, nel 2005, realizza la sua seconda collezione "Eiffel" e, tra il 2007 ed il 2008, diversi altri lavori ("La Foresta di Rovi", "Il Bacio", "El Dios del Amor", "Le Baiser", "A Cry in the city of Tokyo") che saranno esposti a Milano e Parigi. Nel Settembre del 2010 si tiene la sua prima retrospettiva di art design dal titolo "Racconti di Forme" presso la Galleria Allegretti Contemporanea a Torino; in esposizione, la maggior parte dei suoi lavori di art design comprese le sei opere della collezione "La Bella Addormentata nel Bosco" realizzate tra il 2007 e il 2010 ("Il Castello di Aurora", "Il Castello Addormentato", "Il Dono delle Fate Buone", "La Foresta di Rovi", "Il Letto di Aurora", "Il Bacio"). A partire dal 2010, Luca Sacchetti lavora prevalentemente come pittore e scultore realizzando dipinti a olio e con tecnica mista così come sculture in cemento e materiali misti; nel 2012 la Fondazione Crt di Torino acquisisce i primi dipinti del 2010, "Il Bacio" e "L'Era dell'Aperitivo", insieme alla scultura "Passato/Presente 2" del 2008/10 e a tre opere di art design ("Le Baiser", "A Cry in the city of Tokyo", "La Foresta di Rovi"). La sua passione per l'Arte lo porta a iscriversi nel 2009 all'Accademia di Belle Arti di Brera ove nel Marzo del 2014 conseguirà il Diploma in Pittura. Tra il 2011 e il 2013 partecipa a diverse collettive, tra cui "Terra!... Terra!", curata dall'artista Giorgio Cattani, e "Su Nero Nero" curata da Franz Paludetto presso il Castello di Rivara. Nell'Aprile del 2013 ha luogo la sua prima personale di arte dal titolo "Trasfigurazioni Emotive", curata da Massimiliano Bisazza presso la Galleria Statuto 13 di Milano. Nel Febbraio del 2015 il suo dipinto intitolato "De Repente 1" entra a far parte della Collezione Permanente del "Museo Mario Rimoldi" di Cortina d'Ampezzo e nel Maggio 2015, si tiene la sua personale dal titolo "Condominio d'Autore", curata da Roberta Semeraro a Venezia in occasione della 56. Esposizione Internazionale d'Arte del 2015. Nel Giugno del 2015, le sculture "Passato/Presente 1, Passato/Presente 3, Passato/Presente 4" entrano a far parte della Collezione Permanente del "Parco del Sojo, arte e natura" e vengono presentate il 20 Giugno 2015 in occasione del decimo anniversario di inaugurazione del Parco.

Luca Sacchetti was born in Rome in 1962 where he lived until 1985, when, after completing his Classical Studies and obtaining a Degree in Economics, he moved first to Paris and later to Fontainebleau where he conceived a *Master's Degree in Business Administration* at INSEAD. In 1998, after moving to Milan, Luca became a senior communication manager and art director first for fashion companies and then for his own communication company *Star Factory* that he opened in 1993 and managed until 2004. Between 1993 and 2002, he also lectured on Communication Management at *Università Cattolica del Sacro Cuore* in Milan, publishing his first book, *I Beni di Prestigio: Marketing e Comunicazione*. In 2003, following his childhood passion for Architecture, Art and Design, he took the decision to change roles: in 2004 he presented his first art design collection *Dreams* in Milan, which was later exhibited in Paris, London and San Francisco. In 2005 he realized his second collection *Eiffel* and between 2007 and 2008 several other works (*The Forest of Thorns, The Kiss, El Dios del Amor, Le Baiser, A Cry in the city of Tokyo*) that will be exhibited in Milan and Paris. In September 2010, the Gallery *Allegretti Contemporanea* in Turin organized his first art design retrospective exhibition titled *Racconti di Forme*; on show most of his art design works which include the six pieces from *Sleeping Beauty* collection, realized between 2007 and 2010 (*The Castle of Aurora, The Sleeping Castle, The Gift of Good Fairies, The Forest of Thorns, The Bed of Aurora and The Kiss*). Starting from 2010, Luca Sacchetti mainly works in painting (mostly oil on canvas and mixed techniques) and sculpture (works made of concrete and other different materials); in 2012, *Fondazione CRT* in Turin acquired his first two paintings from 2010, *Il Bacio* and *L'Era dell'Aperitivo*, together with the sculpture *Passato/Presente2* dated 2008/10 and three art design works (*The Forest of Thorns, Le Baiser* and *A Cry in the city of Tokyo*). His passion for Art brought him to enroll in 2009 at *Accademia di Belle Arti di Brera* in Milan, where he obtained the Graduate Diploma in Painting in March 2014. Between 2011 and 2013 he participated to several collective exhibitions including *Terra!...Terra!* curated by the artist Giorgio Cattani, and *Su Nero Nero*, curated by Franz Paludetto. In April 2013 then, the Gallery Statuto 13 in Milan organized his first art solo exhibition titled *Trasfigurazioni emotive*, curated by Massimiliano Bisazza. In February 2015 the painting titled *Suddenly 1* becomes part of the Permanent Collection of *Mario Rimoldi Museum* in Cortina d'Ampezzo and on May 2015 it takes place in Venice, in occasion of the 56th International Art Exhibition, his solo exhibition titled *Condominio d'Autore*, curated by Roberta Semeraro. On June 2015, the sculptures named *Passato/Presente 1, Passato/Presente 3* and *Passato/Presente 4* become part of the Permanent Collection of the sculpture park *Parco del Sojo, arte e natura* and are shown in occasion of the tenth anniversary of its opening on June 20th 2015.

EXHIBITIONS

ART DESIGN

April 2004

solo exhibition – *Dreams*, art design collection, Spazio Via Bramante 29, Milan

September 2004

solo exhibition – *Dreams*, art design collection, Forum, Paris

September 2004

collective exhibition – *Dreams*, art design collection, Annette Chaplin, London

November 2007

solo exhibition – *Dreams*, art design collection, curated by Paola Colombari,
Spazio Revel, Milan

April 2008

collective exhibition – *Le Baiser*, light sculpture, Rossella Colombari gallery, Pavillon des Arts et du Design, Paris

April 2009

collective exhibition *Ecotranspop design – The Forest of Thorns*,
Galleria Paola Colombari, Milan

May 2009

collective exhibition – *Eiffel*, art design collection, De Lorenzo 1950 Gallery, New York

April 2010

Collective exhibition *New trends – The sleeping castle*, Galleria Paola Colombari, Milan

April 2011

Collective exhibition *Effetto Acciaio – Sedia in libertà*, Galleria Paola Colombari, Milan

September 2010

solo exhibition *Racconti di Forme* – retrospective exhibition of most of art design works,
Galleria Allegretti Contemporanea, Turin

ART

January 2011

collective exhibition – *Terra!...Terra!*, curated by Giorgio Cattani, Ferrara

July 2011

collective exhibition – *Showroom attorno a casa*, curated by Giorgio Cattani, Ferrara

September 2011

collective exhibition – *Su Nero Nero*, curated by Franz Paludetto, Castello di Rivara, Turin

April 2013

solo exhibition – *Trasfigurazioni Emotive*, curated by Massimiliano Bisazza,
Galleria Statuto 13, Milan

November 2014

solo exhibition – *All'improvviso*, Teatro Sala Umberto, Roma

May 2015

solo exhibition – *Condominio d'Autore*, curated by Roberta Semeraro, in occasion of
the 56th International Art Exhibition of Venice, El Magazen dell'Arte, Venice,
May 9th – June 30th

June 2015

10 th anniversary of Parco del Sojo, arte e natura – on show for the first time the sculptures
Past/Present 1, Past/Present 3, Past/Present 4 that will permanently belong
to the sculpture park

www.lucasacchetti.com

Euro 15,00

